



Anno VII | Numero 24
13 giugno 2021

CIÒ CHE DIO HA CONGIUNTO



**Preti 2021
Camminate
nell'amore**

**Lunedì 14 giugno
inizia
l'Oratorio estivo**

**Lunedì 21 giugno
ore 21.00
Festa per
il XXV di ordinazione
di don Maurizio
oratorio S. Luigi**

insieme

Eterna verità e vera carità e cara eternità! Tu sei il mio Dio
Sant'Agostino

Indissolubilità del matrimonio: un dono

L'indissolubilità del matrimonio ("Quello dunque che Dio ha congiunto, l'uomo non lo separi": Mt 19,6), non è innanzitutto da intendere come "giogo" imposto agli uomini, bensì come un "dono" fatto alle persone unite in matrimonio.

L'amore matrimoniale non si custodisce prima di tutto parlando dell'indissolubilità come di un obbligo, o ripetendo una dottrina, ma fortificandolo grazie ad una crescita costante sotto l'impulso della grazia. L'amore che non cresce inizia a correre rischi, e possiamo crescere soltanto corrispondendo alla grazia divina mediante più atti di amore, con atti di affetto più frequenti, più intensi, più generosi, più teneri, più allegri. Il marito e la moglie «sperimentano il senso della propria unità e sempre più pienamente la conseguono». Il dono dell'amore divino che si effonde sugli sposi è al tempo stesso un appello ad un costante sviluppo di questo regalo della grazia.

Ai divorziati che vivono una nuova unione, è importante far sentire che sono parte della Chiesa, che "non sono scomunicati" e non sono trattati come tali, perché formano sempre la comunione ecclesiale. Queste situazioni «esigono un attento discernimento e un accompagnamento di grande rispetto, evitando ogni linguaggio e atteggiamento che li faccia sentire discriminati e promuovendo la loro partecipazione alla vita della comunità. Prendersi cura di loro non è per la comunità cristiana un indebolimento della sua fede e della sua testimonianza circa l'indissolubilità matrimoniale, anzi essa esprime proprio in questa cura la sua carità»

nn. 62, 134, 243 di Amoris Laetitia

*Verso le tue creature, o Dio, tu preferisci la misericordia allo sdegno;
vedi quanto siamo deboli e incerti e fa' prevalere
sulla nostra povertà la luce e la forza della tua grazia.*

Dal vangelo secondo Marco (10,1-12)

In quel tempo. Partito di là, il Signore Gesù venne nella regione della Giudea e al di là del fiume Giordano. La folla accorse di nuovo a lui e di nuovo egli insegnava loro, come era solito fare. Alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, gli domandavano se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione *li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola.* Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

PRETI 2021

CAMMINATE NELL'AMORE

Un motto giovanneo accompagna i dieci diaconi ambrosiani (tra loro anche un giovane zambiano) che saranno ordinati sacerdoti dall'Arcivescovo in Duomo. Per loro anche l'augurio di papa Francesco che li ha recentemente ricevuti: «Vicinanza, compassione, tenerezza»

«Vicinanza, compassione, tenerezza». Si riassume in tre parole l'augurio che papa Francesco ha voluto lasciare ai dieci diaconi ambrosiani, ormai prossimi all'ordinazione sacerdotale. Durante il tradizionale pellegrinaggio a Roma, a fine maggio, i futuri preti hanno incontrato il Santo Padre, ricevendo da lui indicazioni e preziosi consigli sul ministero. Quelle tre parole del Papa sicuramente risuoneranno nel cuore di ciascun candidato sabato 12 giugno, quando, nel Duomo di Milano, riceveranno l'ordinazione sacerdotale per l'imposizione delle mani dell'arcivescovo Mario Delpini. *Diretta su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre), Radio Mater, www.chiesadimilano.it e [Youtube.com/chiesadimilano](https://www.youtube.com/chiesadimilano)*

E così potranno dare concretezza a quel «Camminate nell'amore» che hanno scelto come motto di classe. Una classe non particolarmente numerosa ma, come sottolinea il rettore del Seminario don Enrico Castagna, «nel contesto culturale odierno, ogni giovane che si decide per una qualche forma di definitività a motivo del Vangelo è da considerarsi testimonianza sorprendente».

Il più giovane è Davide Serra, 25 anni, con alle spalle tante esperienze con i chierichetti, gli *scout* e i ragazzi dell'oratorio. La fede gli è stata trasmessa dai genitori e dai nonni, poi nel tempo è maturata fino alla scelta del Seminario, alla fine del liceo.

Il *senior* è Andrea Budelli, 38 anni, che prima di entrare a far parte della comunità di Venegono faceva il farmacista, l'educatore adolescenti e l'allenatore di ping-pong. La partita più lunga e importante per Andrea è stata quella con Gesù, che ha deciso di seguire.

In mezzo ci sono altre vite, come quella di Giacomo Grimi, laureato in medicina, che ha scoperto nella quotidianità dello studio, dello sport e del canto che la vita è piena quando è spesa nella relazione con Cristo. Per Angelo Papia e Gabriele Possenti l'impegno in oratorio ha fatto maturare progressivamente la vocazione, sebbene a partire da esperienze diverse: Angelo faceva il giocoliere e si immaginava una vita nel mondo dello spettacolo; Gabriele, laureato in Scienze dei beni culturali, era affascinato dall'arte che lui definisce «la prima forma di ricerca visibile dell'Infinito».

E poi c'è Benard Mumbi, zambiano, giunto a Milano nel 2012, che ha stimolato nella classe una maggiore sensibilità missionaria. «Quando Benard ha iniziato il percorso seminaristico, il suo processo di integrazione nel contesto ambrosiano era già ben avviato, grazie

all'accoglienza ricevuta dai preti e dalle famiglie della comunità pastorale Giovanni XXIII della Barona a Milano – spiega don Castagna-. C'è stato spazio per la condivisione di una peculiare storia e sensibilità, ma dentro un processo piuttosto naturale». Come sempre più spesso accade, sono tante e diverse le storie di coloro che hanno scelto di diventare preti. Non fanno eccezione questi dieci giovani, che hanno intrapreso un cammino di studi e discernimento spirituale in Seminario durato sei anni e alla fine messo a dura prova dalla pandemia.

Ciascuno, in modi e tempi diversi, ha risposto in maniera personale all'amore senza confini del Signore Gesù, che nel ministero si concretizzerà nella carità pastorale. Nel motto scelto, tratto dalla seconda lettera di Giovanni, è implicito l'invito a camminare insieme agli altri, come fratelli. «Ciò che apprezzo di questo gruppo – sottolinea il Rettore – è la fraternità spontanea che si respira tra loro, la capacità di accogliersi e richiamarsi a vicenda».

Da domenica 6 giugno fino al giorno dell'ordinazione, i diaconi saranno in ritiro presso i padri oblato di Rho. Qui vivranno gli esercizi spirituali predicati da mons. Carlo Faccendini, abate di Sant'Ambrogio, mentre il 24 giugno riceveranno dall'Arcivescovo la loro prima destinazione come presbiteri. (da chiesadimilano.it)



ORATORIO ESTIVO 2021

14 giugno – 30 luglio

da lunedì a venerdì, dalle 14.00 alle 18.00

Da Lunedì 14 inizia l'esperienza dell'Oratorio Estivo. Ringraziamo tutti i volontari e gli animatori che rendono possibile tale esperienza.

Ogni iscritto è inserito in un gruppo di appartenenza con un volontario di riferimento e alcuni animatori.

Si alterneranno giochi, laboratori e attività in oratorio e uscite sul nostro territorio, come l'anno scorso.

N.B Chi non si è iscritto e desidera farlo, non potrà più iniziare da questa settimana per ovvi motivi di sicurezza, ma potrà lasciare la propria iscrizione nelle rispettive segreterie degli oratori e verrà collocato in lista d'attesa.

Gli orari per versare le quote settimanali o per informazioni sono i seguenti:

Da LUNEDÌ' a VENERDÌ', dalle 17.00 alle 18.00

Vi preghiamo di non chiedere informazioni e di non versare le quote nell'orario di ingresso, per evitare l'assembramento in entrata dei vostri figli.

Lunedì 21 giugno

Festa XXV di don Maurizio

8 giugno 1996 - 2021

FATE QUELLO CHE VI DIRÀ

Lunedì 21 giugno festeggeremo don Maurizio nel suo 25° anniversario di ordinazione sacerdotale. Ringraziamo tutti coloro che hanno già contribuito a fare un'offerta per il regalo che la Comunità ha pensato di fare per l'occasione. Se qualcuno desidera ancora contribuire può rivolgersi agli incaricati delle 4 parrocchie oppure versare direttamente un bonifico specificando la causale "Regalo don Maurizio".

L'intestazione:

Parrocchia San Giovanni Evangelista
Presso **BPER filiale di Gavirate**
IBAN: **IT30N0538750250000042350302**

PROGRAMMA

Ore 19.30 Cena per i sacerdoti in oratorio a Voltorre
Ore 21.00 S. Messa solenne in oratorio S. Luigi aperta a tutti

Ore 22.00 Taglio della torta e momento di festa
N.B. Vi chiediamo di osservare tutti i DPI (mascherina, igienizzazione, distanziamento). Al termine della S. Messa ognuno è pregato di stare seduto al proprio posto e di continuare il momento di festa attenendosi alle indicazioni dei volontari dell'accoglienza.

"Fate quello che vi dirà" (Gv 2,5)

*È una parola della Madre di Gesù
che prelude al miracolo
della trasformazione dell'acqua in vino.*

*E noi potremmo dire:
prelude alla trasformazione delle nostre incertezze
della nostra pochezza, della nostra fragilità,
nel vino forte della grazia,
dell'entusiasmo e della speranza.*

*Dunque: "Fate", cioè operate, agite con fiducia.
"Fate quello che vi dirà": quindi ascoltate,
ascoltate la sua Parola, meditate la sua Parola,
ricevetela nel profondo del cuore.
"Fate quello che vi dirà" Lui,
cioè guardate a Lui, al Signore,
perché Egli è vittorioso, vi dà vittoria.*

*(dall'omelia del Cardinal Carlo Maria Martini
nella Messa di Ordinazione dei preti 1996)*

La Parola che chiama

*Dall'omelia di don Romano Martinelli ai preti del
1996 nel loro 25° anniversario (Sacro Monte 8 giugno
2021)*

Stiamo celebrando con gratitudine il Festeggiato, la Trinità, l'Amante, l'Amato, l'Amore, che nella Chiesa di Milano ci ha desiderato e voluto preti per sempre. E io sono testimone della sua scelta su ciascuno di voi. Siamo partiti dal S. Monte, come

pellegrini, il mese di maggio di 25 anni fa!
E allora da dove ripartiamo da dove ricominciamo?
Dal quotidiano in tempo di pandemia, dalla Parola che chiama: come ci ricorda Gregorio Magno e... Martini, *'la Scrittura cresce con chi la legge, entrando con la nostra esistenza'*. "Tutto è caduco e inaridisce ma la Parola di Dio rimane in eterno" (I Pt 1, 24).

Occorre che per tutta la vita, in noi, nel ministero, *si faccia* la Parola!

Avete scelto come motto intelligente un motto... 'mariano'. *Fate quello che vi dirà*. Cioè in Giovanni, là dove Maria, non è solo la discepola del Signore, ma anche *l'educatrice di Gesù e della Chiesa* e certamente la nostra educatrice nei nostri primi 25 anni. Tra l'altro lo stesso Lutero, che aveva combattuto le deviazioni del culto mariano degenerato spesso in superstizione, aveva scritto il *Commento al Magnificat* considerando la madre di Gesù modello di vita cristiana, oggetto della pura grazia di Dio, discepola alla sequela di Cristo, simbolo della Chiesa, madre ed educatrice. Anche il Corano ne esalta le virtù additandola come la vera credente a cui si deve onore e rispetto, punto di riferimento spirituale per tutti i musulmani ...e non solo per le donne. In secondo luogo, si deve recuperare il ruolo formativo che ha svolto nella vita di Gesù nei primi 25 anni.

Ci mettiamo in ascolto della Parola. Qui Maria, interviene alla festa, perché nella festa dell'Alleanza, non c'è più vino, non c'è più gioia, non c'è più amore. Maria con la sua premura con la sua presenza al banchetto, con la sua azione, introduce il Figlio alla vita pubblica.

E noi da 25 anni siamo presenti in queste situazioni quando la festa diventa impossibile: come amici dello sposo...

Maria ci educa a non metterci al centro come protagonisti del ministero, accentratori, non essere come chi salva dalle situazioni: ci educa all'umiltà, (PO n. 10) questa umiltà è fondamentale. Noi siamo salvati ogni giorno.

Tuttavia non siamo servi, irrilevanti. Impotenti inutili. Lui ha bisogno dei suoi amici per servire il vino della salvezza, che Lui non lascia mai mancare. *Il terzo giorno.... Segno del suo Amore che muore e risorge.* L'amico dello Sposo supplica e intercede, provoca la sua azione e... serve il vino buono che è la sua Parola e la sua Presenza, la sua misericordia la sua tenerezza.

L'amico dello sposo crede nell'*Amore folle di Dio per il suo popolo*. Crede nella sua 'Ora' e l'annuncia: la sua ora è venuta. "Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza".

E Maria ci educa a questo: ad essere discepoli: - *Fate quello che vi dice!* ...

ABRUZZO 9-14 AGOSTO

Viaggio-Pellegrinaggio in Abruzzo dal 9 al 14 agosto, in pullman, rispettando le norme anti-covid vigenti.

Chi fosse interessato può segnalarlo in segreteria 0332 743040 e appena sarà pronto verrà rilasciato il programma e le quote di partecipazione.

Tra le altre cose visiteremo il Santuario del Volto Santo a Manoppello, l'Abbazia di San Giovanni in Venere e il Santuario della S. Casa a Loreto.



Comunità Pastorale Santissima Trinità in Gavirate

0332 743040 - pastorale.trinita@gmail.com

Oratorio San Luigi: 0332 195 4031 - oratoriogavirate@gmail.com

Centro d'Ascolto Caritas: 388 56 75 715 (lunedì – venerdì; 15 - 19) - caritasgavirate@gmail.com

www.chiesadigaviratecomerio.it - facebook Parrocchie di Gavirate - instagram trinitagaviratecomerio

Calendario liturgico settimanale

Lunedì 14 giugno - rosso

Per l'educazione cristiana (p. 1004)

8.00: Gavirate

9.00: Oltrona

17.00: Comerio – def. Pierantozzi Giovanni

Lv 9,1-8.22-24; Sal 95; Lc 6,1-5

La gloria del Signore si manifesta nel suo santuario

Martedì 15 giugno - bianco

Beato Clemente Vismara, sacerdote (p. 748)

7.00: Gavirate

9.00: Voltorre – Triacca Gaspare e famigliari defunti

17.00: Comerio – deff. Ossola Giuseppina e Cesare

Nm 9,15-23; Sal 104; Lc 6,6-11

Guida e proteggi il tuo popolo

Mercoledì 16 giugno - rosso

Per chiedere la carità (p. 1092)

8.00: Gavirate – def. Festino Maria

9.00: Gropello

17.00: Comerio – def. Rossotti Attilia

19.00 Oltrona *Vespero*

Nm 10,33-11,3; Sal 77; Lc 6,17-23

Perdona, Signore, le colpe del tu popolo

Giovedì 17 giugno - rosso

Per le vocazioni sacerdotali (p. 996)

9.00: Voltorre – def. Maclodi Orfea

17.00: Comerio – def. Tacconi Giacinto

17.00 Gavirate *Adorazione eucaristica*

18.00: Gavirate – deff. don Vittorio, Margherita e Pasquale

Nm 20,22-29; Sal 104; Lc 6,20.24-26

Il Signore benedice la casa di Aronne

Venerdì 18 giugno - rosso

Per la famiglia (p. 1098)

9.00: Oltrona

10.00: Gavirate – deff. Rosa Maria e Luigi

17.00: Comerio – deff. Leonardi Virgilio e Nazario

Nm 28,1-8; Sal 140; Lc 6,20.36-38

Salga a te, Signore, la mia preghiera

Sabato 19 giugno

I cieli narrano la gloria di Dio

12.00: Gavirate: Battesimo di Erik

14.30: Oltrona: Matrimonio Giorgia e Alessandro

17.00: Gropello – def. Scarfò Giuseppe

17.30: Voltorre – deff. Soffiati Alessandro, Vittorino e

Giovanni

18.00: Comerio - def. Casaretti Maurizio

18.30: Gavirate – deff. Gamberoni Gastone, Carolina e

Graziella

Domenica 20 giugno - rosso

IV dopo Pentecoste (p. 416)

8.00: Gavirate – pro popolo

9.30: Comerio – def. Rovera Elena

10.00: Oltrona – def. Ossola Silvia

10.30: Gavirate – def. Nassi Giampiero

11.00: Voltorre – def. Pavanello Gino

(cinquantesimo di Rinaldi Filippo e Doria Maria)

18.00: Comerio – deff. Vanoli Antonio e Coser Egidio

18.30: Gavirate – def. Zaninelli Marco

Gen 18,17 ss.; Sal 32; 1Cor 6,9-12; Mt 22,1-14

Il Signore regna su tutte le nazioni

Battesimi **15.00** Gavirate: Sofia; **16.00** Oltrona: Alice

Questa settimana:

abbiamo accompagnato nella loro Pasqua: Vagali Giuseppe e Sarzi Amadè Carlo

Per le intenzioni da applicare alle SS. Messe telefonare a don Maurizio 0332 743040 oppure lasciare una nota nelle sacrestie parrocchiali con il proprio contatto telefonico.